

Il bot ChatGPT ha allarmato istituzioni scolastiche e accademiche perché può produrre testi coerenti nella loro articolazione e rispettosi delle regole antiplagio. Ma in USA e anche in Italia si è già oltre l'allarmismo per entrare nella fase della possibile integrazione del bot nelle lezioni. ChatGpt è un chatbot basato sulla tecnologia di AI generativa specializzato nella conversazione con l'utente umano. ChatGPT deriva da GPT-3 (Generative Pre-Training Transformer) e utilizza sistemi di reti neurali (artificiali) multilivello con architetture basate su algoritmi di deep learning. ChatGpt è capace di creare testi, immagini e video, e si presenta come uno strumento intuitivo, un'AI facile da usare. Le risposte articolate e il linguaggio naturale hanno rapidamente attratto l'attenzione. L'esperienza con ChatGPT dimostra che l'IA può fornirci indicazioni riconoscendo "connessità" e coesione della domanda, restituendoci un quadro coerente, ma non ha capacità di contestualizzare e perciò non può fornirci un testo che apra prospettive che non siano puramente descrittive. Tale capacità rimane affidata all'uomo che costruisce una domanda coesa e coerente sulla base di una visione che vuole mettere in discussione o provare a costruire da capo, tramite l'utilizzo anche della costringenza.

Il Financial Times scrive come la scuola dovrà reinventarsi, in fretta, davanti a un sistema (ChatGTP) che permette di redigere, in pochi secondi, temi, relazioni, tesi di laurea. E non è solo la vita di studenti e docenti a mutare. Gli avvocati e i loro studi hanno la chance di preparare arringhe e discorsi in un fiat, i magistrati possono comporre le motivazioni di una sentenza, stilare una bibliografia è un gioco da ragazzi. Compiti tediosi, i rendiconti del capo condominio, le lettere di invito a un congresso, un comizio in periferia, la replica a una lettera formale diventano semplici come un "prompt", l'invito alla chat a generare contenuto. Il mercato a Wall Street valuta in \$29 miliardi il valore del sistema neurale.

ChatGtp, lo strumento d'intelligenza artificiale di OpenAI, riporta la CNN, è stato recentemente promosso agli esami di legge in quattro corsi presso la University of Minnesota, e ha superato un test di economia presso la University of Pennsylvania's Wharton School of Business.

(F: La Repubblica 26.01.23; opinione.it; agenda digitale 28.01.23; UWN)